



Amici della  
Sacra di San Michele



## Gli Amici della Sacra di San Michele. Le fasi di una vita e di una storia

---

Maria Luisa Reviglio della Veneria



*el numero 1, anno II (2003) di Sinergie (periodico dell'Associazione UNI.VO.C.A.) Teresa Actis Grosso Ponzetto e Fabrizio Antonielli d'Oulx scrissero a due mani un articolo dal titolo Gli "Amici della Sacra di San Michele": "tre fasi" di una vita e di una storia ancora brevi.*

*Desidero riproporre all'attenzione di tutti per offrire motivo di meditazione quanto nel 2003, circa dieci anni or sono, i promotori dell'associazione scrissero presentando un bilancio socio culturale del percorso svolto fino ad allora e ponendo le basi del programma per il futuro.*

Fare di un monumento come la Sacra di San Michele l'oggetto del proprio impegno nell'ambito del volontariato culturale può riservare una serie di sorprese che, quando i primi soci dell'Associazione Amici della celebre abbazia si ritrovarono dal notaio per stendere l'atto costitutivo e lo statuto, nel 1986, certamente non prevedevano. Non mi riferisco alle più di 150 conferenze tenute in Italia ed all'estero, non mi riferisco alle mostre, ai convegni, ai dibattiti organizzati, non mi riferisco agli articoli, ai saggi, ai volumi pubblicati: voglio in questa sede parlare di come un'associazione culturale possa trasformarsi quasi in una "agenzia di viaggi".

*Oggi aggiungerei, alla luce di quanto accaduto, che oltre ad un'agenzia di viaggi intesa in senso strettamente turistico, i viaggi di cui si può parlare sono stati quelli dello spirito, della cultura, della voglia di cercare e testimoniare la storia millenaria dell'abbazia sia ai piedi della Sacra sia in Europa, sia sotto casa sia lungo i vari cammini della ricerca storica alla scoperta di radici e memorie.<sup>1</sup>*

In realtà non c'è da stupirsi più di tanto: che il turismo culturale sia una delle grandi e poco sfruttate risorse di un'Italia in cui si trovano (avrei voluto scrivere "sono custoditi", ma proprio non ho potuto) il maggior numero di capolavori artistici rispetto a qualsiasi altra nazione, non è una novità; è forse una novità per un'associazione diventare di questa attrazione turistica uno strumento, un veicolo, un'occasione.

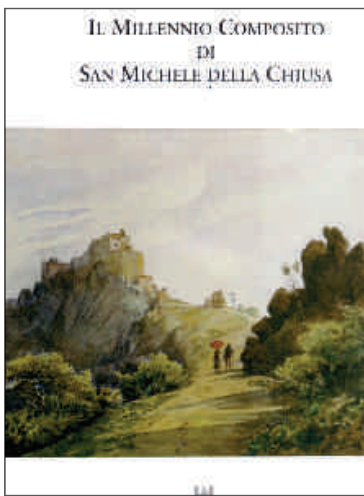
Andiamo con ordine.

*La prima fase della vita dell'Associazione fu di servizio diretto alla Sacra (ed ai Rosminiani!), fatto di pulizie, di disboscaggio, di riordino, di cucina, di assistenza, di pressioni sui vari Enti perché tornassero ad occuparsi del monumento, d'accompagnamento dei visitatori, d'organizzazione di celebrazioni in occasione delle ricorrenze più strettamente sacrensi. Fase superata, sia perché, come si ebbe a dire in quei tempi "si era raggiunto lo scopo sociale" (che cosa chiedere di più per la Sacra, dopo la visita del primo Papa mai salito*

<sup>1</sup> Il testo è intervallato dalle considerazioni, in colore, che l'autore ha tratto vivendo e osservando le attività e le esperienze dell'associazione.



1991: la visita di papa Giovanni Paolo II



sulla cima del monte, Giovanni Paolo II nel 1991, ed il riconoscimento a Monumento Simbolo del Piemonte nel 1994), sia perché nuove organizzazioni rosminiane richiedevano nuovi assetti e nuovi equilibri.

*La seconda fase della vita dell'Associazione fu, ed è ancora, di studio. Approfondimenti storici, incarichi a studiosi importanti per fare ricerche e raccontare ad un pubblico forse non vasto, ma certamente interessato ed attento, di studiosi e non solo, la vita che tutti i giorni, tra preghiere e celebrazioni, tra accoglienza di pellegrini e studio, tra attenzione ai poveri e laudi a Dio, si svolgeva tra le sacre mura. Fase fruttifera: siamo alla pubblicazione del V volume della collana *Il Millennio Composito di San Michele della Chiusa*; e chissà se riusciremo mai a fermarci...*

*Fino ad oggi, tra inserti e volumi, siamo arrivati all'VIII volume della collana *Il Millennio Composito di San Michele della Chiusa* dal titolo *Il cammino di San Michele e ci auguriamo di poter pubblicare ancora il IX volume con gli atti del convegno internazionale "In Cammino con San Michele Arcangelo" organizzato dal Comune di Susa in data 8 febbraio 2013. Il volume sarà dedicato alla memoria della presidente Teresa Actis Grosso Ponzetto scomparsa a giugno 2013. La signora Ponzetto fu attiva segretaria dell'associazione fino al 2007 e poi combattiva presidente nonostante una quotidianità di dolore e malattia.**

Ed eccoci alla *terza fase della vita dell'Associazione*. In realtà, non è da poco che essa è iniziata, dal momento che i primi contatti con "stranieri" avvennero nel 1995: alcuni rappresentanti del Comune e dell'Associazione Culturale di Aurec-sur-Loire, paese dell'Alvernia, vennero a Sant'Ambrogio per riscoprire l'antica abbazia la cui costruzione il signore delle loro terre, Ugo di Montboissier, aveva ricevuto dal Papa come penitenza. Si celebravano allora i mille anni di fondazione della cittadina francese ed il ritrovare l'abbazia che proprio in quegli anni il feudatario del luogo aveva fondato, diventava una necessità improrogabile. Certo, la tradizione ricordava questa fondazione, e la gente ne manteneva la memoria. Ma dove fosse, se ci fosse ancora, quale forma attuale avesse, tutto si era perso.

Grande fu quindi la gioia degli appassionati francesi nel ritrovare la "loro" abbazia curata, restaurata, addirittura simbolo del Piemonte! E grandi furono le scoperte, i temi e le tracce da seguire, per saperne di più, per riallacciare legami ancora forti e ben presenti sino a tutto il 1500. Nacque così, quasi per caso, questa terza fase, comportante un continuo scambio tra la Francia e l'Italia ed un fortissimo legame amicale tra i rappresentati delle Associazioni interessate, alle quali si era aggiunta l'Associazione Amici di Saint-Michel d'Aiguilhe.

La prima iniziativa che, con l'Associazione degli Amici di Aurec, si prese, fu quella di far conoscere oltr'alpe l'Abbazia (ancora una volta, lo scopo della nostra Associazione). Non fu cosa facile mettere d'accordo sedici pittori di fama, tutti in qualche modo legati alla Valle di Susa, perché "raccontassero" con tela e pennelli, con creta e bulino, la Sacra com'era vista da loro; opere che, appena terminate, presero la strada di Francia per fermarsi ai festeggiamenti

dei mille anni di Aurec. Una delegazione dell'Associazione, guidata, per l'occasione, dalla segretaria Teresa Ponzetto, fu ricevuta dal sindaco d'Aurec, dalle autorità provinciali e regionali locali, fu salutata dal Vescovo di Le Puy, fu festeggiata da tutta la popolazione della cittadina.

Nacque, allora, non solo un rapporto di gioia per la riscoperta della Sacra, ma anche d'amicizia, cementata dalla scoperta della Torre di quell'antico monaco di Aurec che raccoglieva le decime da inviare alla casa madre valsusina, dalla messa celebrata in quella stessa chiesa che aveva visto inginocchiato Ugo di Montboissier, dalla visita al castello avito dell'antico feudatario. Scambio fondato sulla mostra dei quadri che divenne itinerante, con ben nove tappe ora in Italia, ora in Francia, sino a giungere, esempio di un'Europa che, in nome della storia comune e delle tradizioni, si stava unendo, all'esposizione al Parlamento Europeo di Strasburgo (1998).

Non poteva, un rapporto d'amicizia così bello, finire lì: ben presto gli amici francesi tornarono in Italia, ben presto la loro visita venne ricambiata dagli amici italiani. Ogni scusa era buona: l'ostensione della Sindone, l'inaugurazione di una nuova campana, lo scambio di giovani studenti delle scuole di Susa e Sant'Ambrogio...

*Come non ricordare le visite e gli scambi tra Italia e Francia, tra Italia e Spagna fatti sempre in collaborazione con altre associazioni culturali della Valle di Susa? Vari resoconti sono stati scritti anche dalla penna arguta di Giorgio Calcagno, allora vicepresidente dell'associazione, e pubblicati sui primi numeri del Quaderno del Volontariato Culturale.*

S'iniziarono a studiare le origini della Sacra, grazie alla collaborazione di studiosi francesi, ormai diventati amici: il professor Christian Lauranson-Rosaz, Martin de Framond direttore degli archivi dipartimentali della Alta Loira, lo storico Alain Dubreucq. Venne il desiderio di andare a vedere quei posti di cui si parlava e che erano alle origini della Sacra: San Michele di Cuxa sui Pirenei, Lezat-sur-Léze, Vézeley, Saint-Michele d'Aiguille,



*sinistra:  
Puy-en-Velay  
in Francia*

*in basso:  
Catalogo della mostra:  
Omaggio a Hugon di Montboissier*



---

## Amici della Sacra di San Michele

Puy-en-Velay... I pochi accenni, le scarse conoscenze, le quasi leggende, cominciavano a trovare un riscontro e una conferma, spingendo la nostra ricerca anche verso l'abbazia di San Colombano di Bobbio nel comune interesse di una figura allora dominante: Gerberto d'Aurillac, già precettore di Ottone II, divenuto prima vescovo di Ravenna e poi papa col nome di Silvestro II, anch'egli alverniate e contemporaneo di Ugo di Montboissier, e di Guarino, abate di San Michele di Cuxa che aveva inviato, dal monastero di Lezat, il primo abate di San Michele della Chiusa, Adverto (vedere il IV volume della nostra collana con gli atti del Convegno internazionale *Il nome e la storia in archivi di Francia* tenutosi a Giaveno nell'ottobre del 2000).

Visita un paese lontano, parla di Sacra con studiosi locali, coinvolgi scuole, sindaci, presidi... tutto questo non poteva non sortire un qualche effetto: le attività dell'Associazione stavano incrementando un turismo interessato verso la celebre abbazia, la nostra Valle, Torino ed il Piemonte in generale. Eccoci dunque ai giorni nostri; non è solo più il grosso pullman, al quale ci siamo affezionati per quella grande immagine della Sacra sulle fiancate, che percorreva le strade di Francia alla ricerca dei luoghi delle origini; sono i molti pullman che in modo costante e periodico, dalla Francia vengono in Italia per una tappa alla Sacra, a quella abbazia che già mille anni or sono era Europa.

Il liceo d'Aurec, uno degli istituti privati più rinomati di Francia, ha inserito nel piano di studi, rivolto non solo a studenti francesi, ma anche e soprattutto a ragazzi provenienti da tutta Europa, una tappa di studio a Sant'Ambrogio, dove l'Associazione Amici della Sacra li accoglie, li guida per i musei torinesi, ne cura la sistemazione nei non abbondanti alberghi della Valle, procura loro depliant illustranti la Sacra, la Valle, il Piemonte. Semi preziosi gettati non sulla roccia, ma a giovani che ricorderanno, da grandi, quella visita all'incredibile abbazia sulla cima di una montagna, e a Torino, città spesso sconosciuta, dal fascino nascosto, ma dall'incredibile Museo Egizio e dall'entusiasmante Museo del Cinema...

L'Associazione Amici della Sacra non si limita più, per l'evoluzione degli eventi, soltanto ad accogliere i visitatori della vetta del Pirschiriano; è diventata, per la propria preparazione, quasi un'agenzia di turismo *incoming*. Nel tempo, l'Associazione Amici della Sacra ha intessuto una rete di rapporti con altre Associazioni culturali italiane facenti parte della Federazione Italiana degli Amici dei Musei (F.I.D.A.M.) con sede in Firenze, organizzando in loco visite, accogliendo ed accompagnando, nella nostra Valle ed a Torino, gruppi particolarmente qualificati e trainanti che ci auguriamo possano ricordare con nostalgia l'accoglienza ricevuta nella nostra valle.

*Dalla pubblicazione di questo articolo sono passati 10 anni. La strada percorsa è stata tanta. Tanta la fatica. Tante le realizzazioni concrete. Tanto ancora il cammino da fare.*



*Il pullman con l'immagine della Sacra utilizzato per i viaggi in Francia*

## ***Profilo dell'associazione***

**Denominazione:** Associazione Amici della Sacra di San Michele – Onlus

**Indirizzo:** c/o sig.ra Maria Luisa Reviglio della Veneria – corso Einaudi 5 – 10128 Torino.  
Tel. e fax 011.5681400, cell. 333.3670926.  
<http://www.amicidellasacra.it>  
e-mail: [info@amicidellasacra.it](mailto:info@amicidellasacra.it)

**Costituzione:** 1986

*L'Associazione è Socio Fondatore di UNI.VO.C.A. (Unione Volontari Culturali Associati) nel 1988.*

*L'Associazione è iscritta alla F.I.D.A.M. (Federazione Italiana Amici dei Musei) dal 1992.*

*L'Associazione è Socia del Centro Servizi per il Volontariato V.S.S.P. dal 2002.*

**Registro Regionale delle organizzazioni di volontariato:** n. 2011 del 1/6/1993.

**Registro Regionale Centralizzato Provvisorio della Persona Giuridica :** n. 139.

**Presidente:** Maria Luisa Reviglio della Veneria

### ***Scopi***

Dall'art. 2 dello Statuto: *...L'Associazione è apartitica, aconfessionale e senza scopi di lucro. Costituitasi in gruppo spontaneo in occasione della celebrazione del primo millenario, si prefigge ora lo scopo di valorizzare gli aspetti storici, artistici, culturali, religiosi e sociali della Sacra in relazione al suo territorio.*

### ***Principali attività***

1986 - *Restauro del trittico di Defendente Ferrari e della pala di San Michele di A.M. Viani*

1989 - *Illuminazione serale della Sacra progetto realizzato con la ditta Relè Finder.*

1989 - *Cartoline d'epoca alla Sacra, in collaborazione con la Galleria Alfredo Gilibert.*

1991 - *Organizzazione della visita del Papa Giovanni Paolo II alla Sacra.*

1991 - *Mostra filatelica per la visita del Papa alla Sacra, con annullo speciale.*

1994 - *Carlo Alberto e la Sacra, mostra itinerante.*

1994 - *Grazie al vasto movimento di opinione (oltre 1500 iscritti) che ha sviluppato, ha contribuito a far proclamare la Sacra "Monumento Simbolo del Piemonte".*

1995-2012 - *Il Millennio Composito di San Michele della Chiusa, Collana editoriale con la direzione di Italo Ruffino e Maria Luisa Reviglio della Veneria. Documenti e studi interdisciplinari per la conoscenza della storia e della vita monastica clusina. Dal 1995 sono stati pubblicati n. 8 volumi.*

1998 - *En Hommage à Hugon de Montboissier, mostra itinerante e catalogo presentata al Parlamento Europeo di Strasburgo, quadri dedicati alla Sacra, dieci esposizioni tra Italia e Francia.*

1998-2001 - *Volontariato e beni culturali, Torino, organizzazione di n. 3 convegni.*

- 2000 - *Illuminazione di 5 importanti monumenti della Valle di Susa.*
- 2000 - *Un Calendario della Sacra per il 2000*, realizzato dagli studenti del Liceo R. Cottini di Torino, in collaborazione con la prof.ssa Giovanna Frova.
- 2000-2004 - *Viaggi nella Linguadoca e Pirenei* alla ricerca della radici della Sacra e delle dipendenze francesi.
- 2001 - *San Michele della Chiusa: il nome e la storia negli archivi di Francia*, Convegno di studi internazionali, Giaveno.
- 2003 - *Sottoscrizione di una Convenzione con il Comune di Sant'Ambrogio* per il recupero funzionale del castello abbaziale.
- 2004 - *Una Valle di sogno, un sogno per la Valle* progetto svolto in collaborazione.
- 2006 - *Cara Valsusa ti scrivo...*, *Scritti Valsusini di Giorgio Calcagno*, a cura di M.L. Reviglio della Veneria, G. Monzeglio, G. Ricci Calcagno, raccolta di articoli di Giorgio Calcagno e promozione e organizzazione del *Premio Letterario Nazionale Giorgio Calcagno* (fino al 2009).
- 2007 - *La Sacra di San Michele* mostra e ciclo di conferenze alla Biblioteca Regionale del Piemonte.
- 2007 - *Cultura, Volontariato e Beni Culturali: organizzazione del XXII Convegno Nazionale F.I.D.A.M. a Torino.*
- 2007 - Pubblicazione del manifesto *Valle di Susa. Uno scrigno per l'Europa* (3000 copie).
- 2008 - Iscrizione all'associazione francese *Les Chemins des saint Michel*, che promuove il Cammino di san Michele in Europa e formulazione di un progetto per realizzare la prima tappa del Cammino di san Michele in Italia.
- 2008 - Consegna al cardinale Severino Poletto di Torino del VI volume della collana *Il Millennio Composito di San Michele della Chiusa* e di otto pergamene appena ritrovate sul mercato antiquario ma già appartenute al fondo clusino depositato nell'archivio della Curia.
- 2008 - *Nel nome di San Michele*, a cura di M.L. REVIGLIO DELLA VENERIA e TERESA PONZETTO, Torino. Due edizioni.
- 2009 - Deposito dell'Archivio dell'associazione nell'archivio del Comune di Sant'Ambrogio.
- 2008-2010 - Organizzazione del Cammino di San Michele in Italia e coinvolgimento delle istituzioni e delle associazioni del territorio.
- 2009 - *"Prossima Stazione...Arte e Cultura in Valle di Susa"* partecipazione al progetto.
- 2010, 20 novembre - Inaugurazione del castello abbaziale appena restaurato.
- 2010 - *Il Cammino di San Michele.*, VIII volume della collana *Il Millennio Composito*, a cura di M.L. Reviglio della Veneria, Torino.
- 2010 - *La Sacra di San Michele disegnata, e descritta da Massimo d'Azeglio*, riproduzione anastatica della cartella di incisioni del 1829 di Massimo d'Azeglio. In collaborazione con la Liberia Antiquaria Pregliasco, la Fondazione cav. Mario Magnetto di Almese.
- 2011 - Realizzazione della prima tappa del Cammino di San Michele in Italia e nella Valle di Susa. Inaugurazione.

### **Progetti per il futuro**

- Proseguire nella realizzazione del Cammino di San Michele in Italia in collaborazione con le associazioni francesi, con UNI.VO.C.A. e con altri enti pubblici e privati, interessati,
- Partecipazione al progetto "Pronto Soccorso per i Beni Culturali" promosso da UNI.VO.C.A nel 2010.